

**Messaggio per la Giornata del settimanale *Corriere Cesenate* e di *Avvenire***  
Domenica 5 novembre 2017

Ha cambiato sede. Ora si trova nei nuovi locali della curia vescovile (via don Minzoni, 47 - Cesena), insieme agli altri uffici diocesani. E questo ha favorito un suo maggiore inserimento nella vita pastorale diocesana nonché una più felice collaborazione con i diversi settori pastorali. Il suo sito web ([www.corrierecesenate.it](http://www.corrierecesenate.it)) ha cambiato veste. È stato allargato lo staff dei suoi collaboratori e continua a essere per la diocesi uno strumento indispensabile per l'evangelizzazione e la pastorale. Si tratta del nostro settimanale diocesano *Corriere Cesenate* che da oltre 100 anni è presente sul nostro territorio con circa 7.000 abbonati; esce nelle edicole ed è disponibile nelle nostre parrocchie. Domenica 5 novembre si celebra in diocesi la sua Giornata. È un'occasione per tutti per conoscerlo, leggerlo e diffonderlo sempre di più. Chiedo ai parroci e ai rettori di chiese, domenica 5 novembre, di parlarne per qualche minuto alla gente, spiegandone il valore e la necessità di abbonarsi dando così il proprio contributo. Il 5 novembre è per noi anche la Giornata del quotidiano *Avvenire*. Quotidiano di ispirazione cattolica, *Avvenire* è espressione del pensiero dei vescovi italiani. È pertanto lo strumento più qualificato per conoscere esattamente, senza altre mediazioni spesso fuorvianti, la posizione del Magistero della Chiesa sui diversi problemi.

La giornata, unendo *Avvenire* e *Corriere Cesenate*, intende riaffermare che questi due strumenti di comunicazione si pongono a servizio della verità e al tempo stesso che la loro missione è "fare informazione e anche formazione, coltivare il senso di comunità, l'appartenenza ecclesiale, attraverso una passione per il lavoro che si nutra di verità e di rispetto per l'uomo, perché non vi è racconto che non passi attraverso il rispetto della dignità umana senza facili strumentazioni" (cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, Pesaro 21 ottobre 2017).

Dalle prime parole che il santo Padre ci ha rivolto nella sua visita alla diocesi, vorrei cogliere, rilanciando all'attenzione della comunità diocesana, l'immagine della piazza. Il papa ha detto che la piazza è il luogo del confronto, dove si impasta il bene comune con quello dei singoli. In piazza si discute, ci si confronta, si progetta; in piazza pulsa la vita della comunità sia civile che religiosa. Credo che gli strumenti della comunicazione sociale, in forma cartacea e digitale, siano validissimi per rispondere a questa *missio* della piazza. In altre parole, essi possono aiutare a realizzare quel discernimento comunitario auspicato dalla Chiesa italiana al convegno di Palermo.

Il settimanale diocesano e il quotidiano cattolico entrano nella vita della gente e della nostra comunità raccontandone il vissuto; assicurano "voci e chiavi di lettura autorevoli" (cardinale Bassetti), aprendo a un confronto leale della realtà con il Magistero autentico della Chiesa, impedendo così la diffusione incontrollata di post-verità non rispettose della realtà, vere e distorte interpretazioni dei fatti. La Giornata del settimanale e del quotidiano sia per tutta la comunità diocesana un'occasione di più convinta consapevolezza della loro importanza e faccia maturare in tutti l'amore alla verità, che ha il suo fondamento nella Verità che è Cristo Signore.

+ Douglas, vescovo